

I lavoratori socialisti dell'ambito portuale di Napoli (NAS CAP, NASCULP, NAS SEBN) ribadiscono la loro più ferma condanna dello inqualificabile colpo di mano perpetrato dal Ministro GIOIA ed avallato dall'intero Governo, che ha portato all'estromissione del compagno ammiraglio MURZI, Commissario del CAP di Napoli.

Tale episodio si inquadra perfettamente nella strategia di rottura portata avanti dall'attuale segreteria della DC e che tende a contrastare a tutti i livelli, fino al tentativo di umiliarle, le posizioni che il Partito Socialista porta avanti in difesa della democrazia, del progresso e del riscatto della classe operaia. Cosicché fra la posizione reazionaria e conservatrice assunta dalla DC sulla questione dello "Ordine pubblico" - che tende a creare le premesse per un "blocco d'ordine" di destra e gli episodi verificatosi nello stesso giorno nella nostra città, con l'estromissione del compagno MURZI da Commissario del CAP e la mancata elezione (in violazione degli accordi) del compagno LAVIANO a Vice-Presidente del Banco di Napoli, esiste una

stessa logica politica che é quella del mantenimento ad oltranza delle posizioni di potere e di privilegio della DC.-

E ciò alla vigilia di una campagna elettorale della quale il partito di maggioranza relativa avverte tutte le difficoltà dovute alle conseguenze del tipo di gestione del potere da esso portato avanti in trent'anni.

I socialisti dei NAS portuali e della SEBN, ribadendo la loro fraterna solidarietà al compagno MURZI, sottolineano il carattere assolutamente clienterale ed elettoralistico della nomina di un nuovo Commissario e ne rilevano l'aspetto -a dir poco- sconcertante della sostituzione (verificatosi per la prima volta nell'ambito delle pubbliche amministrazioni) di una gestione commissariale con una altra.

La verità é che l'atto di prevaricazione compiuto dal Ministro GIOIA, che riflette, nella sua ispirazione integralista, l'arroganza delle posizioni dell'attuale Segreteria D.C., non serve ad un miglior funzionamento e rammodernamento del Porto, né si po-

ne sulla linea di dare una gestione democratica al Porto di Napoli, bensì giova soltanto a rassicurare le potenti forze economiche, conservatrici e parassitarie - fortemente inserite in un vasto giro di potere - agenti nell'ambito portuale.- Contro tali forze si è sviluppata la incisiva azione del Commissario socialista che, muovendosi con coerenza sulla linea politica del Partito, aveva avviato - con l'appoggio anche delle organizzazioni sindacali - un concreto discorso per la pubblicizzazione dei Servizi portuali e per la sistemazione organica del Porto che, sulla base di precise scelte economiche e territoriali, avrebbe trovato uno sbocco rigoroso nel P.R.G., i cui lavori avevano segnato un promettente inizio. E' in questo specifico scontro politico che va inquadrata e valutata quindi la vicenda dell'allontanamento del compagno MURZI da Commissario del CAP. Ed è perciò che - ritenendo che una tale situazione non consenta scelte ambigue e dilatorie - i socialisti dei NAS del CAP, della CULP e della SEBN, ribadendo la loro posizione favorevole alla costituzione di una amministrazione

- 4 -

democratica al CAP, nel rispetto della legge istitutiva, CHIEDONO, nel modo più fermo e deciso l'IMMEDIATA REVOCA del provvedimento di nomina del nuovo Commissario e a tale scopo impegnano la Direzione del Partito e la Federazione Napoletana.

NAS CAP-NAS CULP-NAS SEBN

MAGGIO, 5 Maggio 1975



CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO
NAPOLI

Napoli, 15 Aprile 1975

XXXXXXXXXXXXXX
Il Commissario

Caro De Martino,

l'ingovernabilità del porto di Napoli, accentuata dallo scatenarsi di vivissime quanto inutili lotte preelettorali e la mia personale posizione che fin dal settembre scorso, dopo la scadenza del semestre stranamente indicato nel mio decreto di nomina, risulta vulnerata senza che, da allora, sia stato provveduto a reintegrarmi pienamente nelle funzioni commissariali, le quali, per la stessa loro natura monocratica non possono restare affievolite da interpretazioni di benevola prorogatio, mi inducono a pregarTi di chiedere una mia urgentissima udienza al competente Ministro Gioia, al quale mi sono direttamente rivolto da tempo allo scopo, senza ottenere che uno sterile colloquio con il Suo Capo di Gabinetto.

Ove non fosse possibile realizzare tale udienza entro la volgente settimana Ti prego di

./.

All'Onorevole
Prof. Francesco DE MARTINO
Direzione P.S.I.
ROMA



CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO
NAPOLI

~~XXXXXXXXXXXX~~

Il Commissario

- 2 -

considerarmi dimissionario da una carica
che ricopro esclusivamente per impegno verso
il Partito, il quale é tenuto a tutelare l'onora-
bilità della mia persona, ma cui incombe, soprat-
tutto, l'obbligo di mantenere una posizione che
il mio abbandono renderebbe certamente irrecu-
perabile al Partito stesso.

Ti prego di accogliere questa mia ultima
frase non come manifestazione di superbia o, peg-
gio, di presunzione da parte mia, ma solo per il
suo contenuto più vero, in ordine al quale ho no-
tizie sicure.

*Spero di poter illustrarti
a voce il contenuto di questa
mia. Con paterni devoti
saluti credimi tuo
affetto Nicola Munzi*